

**Opportunità di finanziamento  
per Enti locali e privati**

# Lavoro e Pari Opportunità



## Sommario

• Finanziamenti Europei	pag.	2
• Finanziamenti Nazionali	pag.	4
• Finanziamenti Regionali	pag.	5
• Altre Opportunità	pag.	7

Anno 2018  
dicembre

PROVINCIA DI ROVIGO





## “Urban Innovative Actions - UIA” aperto il 4° bando



### Caratteristiche

Le “Urban Innovative Actions - UIA” sono state introdotte dalla Commissione Europea, nell’ambito della Politica di coesione UE 2014-2020, per aiutare le città a identificare e testare soluzioni innovative per rispondere alle crescenti sfide che interesseranno le aree urbane nei prossimi anni. Queste Azioni, sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), costituiscono un’opportunità unica per le città europee per vedere come potenziali soluzioni a problematiche emergenti di sviluppo urbano, aventi rilevanza a livello di Unione, possano essere applicate in pratica e rispondere alla complessità della vita reale. Le risorse stanziare per le UIA per il periodo 2015-2020 ammontano a 371 milioni di euro, che verranno ripartiti su bandi (Call for proposals) pubblicati annualmente.

- ⇒ **UIA ha annunciato l’apertura del 4° bando** destinato alle aree urbane dell’UE per favorire lo sviluppo di strumenti e soluzioni inedite utili ad affrontare le sfide tipiche del contesto urbano che verterà su 4 topic: transizione digitale, uso sostenibile della terra e soluzioni basate sulla natura, povertà urbana, sicurezza urbana.
- ◆ **Transizione digitale:** I servizi pubblici digitali sono cruciali per ridurre il fardello amministrativo a carico dei cittadini, creando interazioni più veloci, comode ed economiche con le autorità pubbliche, migliorando la qualità dei servizi e promuovendo l’eDemocracy (informazione, consultazione, partecipazione) e mettere in rete cittadini e imprese.
  - ◆ **Uso sostenibile della terra e soluzioni basate sulla natura:** Le aree urbane hanno spazi limitati che necessitano di un uso migliore e multifunzionale; soffrono di inquinamento di aria, acqua e suolo e degli effetti del cambiamento climatico, tutti aspetti che impattano sull’economia, la sicurezza sociale e l’ambiente. Migliorare la biodiversità e le infrastrutture verdi aiuta a: promuovere la salute e il benessere; proteggere da disastri naturali, allagamenti, caldo eccessivo, ecc.; rigenerare le città e diversificare le economie locali; creare mestieri innovativi e sostenibili, nuovi modelli di business e strumenti di governance.
  - ◆ **Povertà urbana:** la povertà si riflette in diversi aspetti della vita degli individui sul piano lavorativo, educativo, culturale, sanitario, sociale e civico, creando il rischio di concentrazione in aree svantaggiate, segregazione sociale, educativa e spaziale, stigmatizzazione e mobilità ridotta, limitato accesso al credito, deprivazione abitativa, degrado ambientale e scarso investimento pubblico per evitare tutti questi fenomeni.
  - ◆ **Sicurezza urbana:** la sicurezza urbana assicura un migliore ambiente in cui vivere e influenza lo sviluppo economico. La sicurezza è un tema complesso che dovrebbe includere l’integrazione sociale, il rispetto della legge, ma anche la protezione degli edifici e delle infrastrutture, quindi dovrebbe essere inclusa fin dalla fase di concepimento della pianificazione urbana.

### Beneficiari

Possono partecipare le autorità urbane delle amministrazioni locali di città superiori ai 50.000 abitanti oppure le associazioni di autorità urbane che insieme superino i 50.000 abitanti (come le Città Metropolitane o le Unioni dei Comuni).

### Dotazione finanziaria e contributo

Il bando mette a disposizione un budget indicativo compreso tra 80 e 100 milioni di EUR. Ciascun progetto riceverà un cofinanziamento massimo dell’80% dei costi totali ammissibili.

### Scadenza

31 gennaio 2019





## Partenariato congiunto per la Ricerca e l'Innovazione nell'Area del Mediterraneo (PRIMA)

Si è conclusa la prima fase dei bandi aperti nell'ambito del partenariato congiunto per la ricerca e l'innovazione nell'area del Mediterraneo (PRIMA). L'obiettivo di PRIMA è creare capacità di ricerca e sviluppare conoscenze e soluzioni innovative comuni per migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità dei sistemi agroalimentari e dell'approvvigionamento e gestione integrati delle risorse idriche nell'area del Mediterraneo, contribuendo a risolvere i problemi legati alla scarsità d'acqua, alla sicurezza alimentare, alla nutrizione, alla salute, al benessere e alla migrazione.

L'iniziativa coinvolge 19 Paesi euro-mediterranei: 11 Stati UE (Cipro, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lussemburgo, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna) e 8 Paesi extra UE (Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Tunisia, Turchia).

**I bandi recentemente aperti hanno concluso la fase 1 preliminare.**





## INPS - bonus baby sitting 2017-2018

### Caratteristiche

Via libera dall'Inps per la presentazione delle domande per il "bonus baby sitting" relativo al biennio 2017-2018.

Il bonus baby sitting consiste nella possibilità, per le mamme lavoratrici, di rinunciare al congedo parentale, dopo il termine del congedo obbligatorio, ottenendo in cambio una monetizzazione di tale congedo per sostenere i costi dei servizi di asilo nido o baby sitting. Il contributo può essere utilizzato per un massimo di 6 mesi negli 11 mesi successivi al termine del congedo obbligatorio.

Se la lavoratrice ha un contratto part time l'importo del beneficio si riduce in percentuale dell'orario di lavoro svolto.

### Beneficiari

Inizialmente il bonus baby sitting era stato previsto per le sole lavoratrici dipendenti pubbliche e private, è stato, poi, esteso anche alle lavoratrici iscritte alla gestione separata dell'Inps ed infine a quelle autonome, anche se in una misura ridotta rispetto alle dipendenti: il periodo di fruizione è di soli 3 mesi e l'importo monetizzabile, quindi è di soli 1800 euro.

### Contributo

600 euro mensili

### Scadenza

L'erogazione del bonus potrà essere richiesta fino al 31 dicembre 2018 (a meno che non si verifichi un esaurimento anticipato delle risorse).





## Agevolazioni per l'imprenditoria femminile - L.R. n. 1/2000

### Caratteristiche:

Contributi in conto capitale e finanziamenti per la costituzione da parte di donne.

### Beneficiari

PMI industriali, artigiane, turistiche, commerciali e di servizi, iscritte ai pubblici registri pertinenti, che rientrano nei parametri di cui all'allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008.

Possono beneficiare delle agevolazioni per l'imprenditoria femminile le PMI in possesso dei requisiti sopra specificati ed aventi inoltre le seguenti caratteristiche:

- Imprese individuali di cui sono titolari donne residenti nel Veneto da almeno 2 anni;
- Società, anche di tipo cooperativo, i cui soci e organi di amministrazione sono costituiti per almeno due terzi da donne residenti nel Veneto da almeno due anni e nelle quali il capitale sociale è per almeno il 51% di proprietà di donne.

a) sussistere al momento della costituzione dell'impresa, se si tratta di nuova impresa;

b) sussistere da almeno sei mesi anteriori alla richiesta di ammissione alle agevolazioni, se si tratta di In qualsiasi momento dell'anno

Per le PMI del Settore Turistico, in particolare, gli investimenti possono essere riferiti esclusivamente alle strutture ammissibili ai sensi della LR n. 33/2002, ovvero:

- Strutture ricettive alberghiere: (art. 22, LR n. 33/2002): alberghi (comprese residenze d'epoca alberghiere), motel, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere;
- Strutture ricettive extralberghiere: (art. 25, LR n. 33/2002): esercizi di affittacamere, attività ricettive in esercizi di ristorazione, attività ricettive a conduzione familiare - bed & breakfast, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, strutture ricettive - residence, attività ricettive in residenze rurali, case per ferie, ostelli per la gioventù, foresterie per turisti, case religiose di ospitalità, centri soggiorno studi, residenze d'epoca extralberghiere, rifugi escursionistici, rifugi alpini;
- Strutture ricettive all'aperto: (art. 28, LR n. 33/2002): villaggi turistici, campeggi;
- Altre strutture ammissibili: stabilimenti balneari, impianti di risalita, parchi divertimento e altre strutture nelle quali sono esercitate le attività codificate dall'Istituto nazionale di statistica correlate al settore turismo e rette a regime di piccola e media impresa, come elencate nell'allegato U della LR n. 33/2002.

### Contributo

100% dell'investimento ammesso, da minimo € 20.000,00 a massimo € 100.000,00

### Scadenza

Le domande di agevolazione possono essere presentate continuativamente, essendo l'agevolazione "a sportello" (art. 5, D.Lgs n.123/1998).





## Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile - Legge Regionale 1/2000

### Caratteristiche

La Regione del Veneto al fine di promuovere e consolidare il lavoro femminile e consentire una sua qualificata presenza sul mercato:

- promuove e sostiene l'imprenditoria femminile, particolarmente in settori innovativi;
- favorisce la diversificazione delle scelte professionali delle donne, in particolare attraverso gli strumenti della formazione professionale, nonché l'accesso al lavoro autonomo e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici.

### Beneficiari

1. Sono destinatarie dei contributi previsti dalla presente legge le piccole e medie imprese, anche nel settore agricolo, che rispondono alla definizione prevista dalla disciplina comunitaria sugli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese, attive o che intendono attivarsi nel territorio veneto, che rientrano in una delle seguenti tipologie:
  - imprese individuali di cui sono titolari donne residenti nel Veneto da almeno due anni;
  - società anche di tipo cooperativo i cui soci ed organi di amministrazione sono costituiti per almeno due terzi da donne residenti nel Veneto da almeno due anni e nelle quali il capitale sociale è per almeno il cinquantuno per cento di proprietà di donne.
2. Le imprese devono avere sede operativa nel Veneto
3. Possono ottenere i contributi le imprese che intendono perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:
  - adottare processi produttivi innovativi ovvero innovare o diversificare prodotti;
  - qualificare l'impresa con corsi di formazione per l'imprenditoria, la direzione e il personale dipendente.
4. I requisiti devono:
  - sussistere al momento della costituzione dell'impresa, se si tratta di nuova impresa;
  - sussistere da almeno sei mesi anteriori alla richiesta di contributo, se si tratta di impresa già esistente;
  - permanere nei primi cinque anni dalla concessione del contributo

### Scadenza

Le domande possono pervenire in qualsiasi momento dell'anno.



## Fondazione Cariparo: bando Sostegno all'Occupazione



### Caratteristiche

Sostegno all'Occupazione è il bando, ideato e promosso dalla Fondazione, che mira a favorire l'inserimento lavorativo di persone disoccupate, attraverso il finanziamento a condizioni agevolate di progetti di imprese sociali, associazioni e cooperative culturali, sociali e di volontariato delle province di Padova e Rovigo, con particolare attenzione ai progetti che realizzano attività innovative e nuova occupazione giovanile.

I prestiti concessi vanno da un minimo di 20.000 euro a un massimo di 300.000 euro, per le imprese sociali, cooperative sociali e culturali, mentre da un minimo di 20.000 euro fino a un massimo di 50.000 euro per le associazioni di promozione sociale, culturali e di volontariato.

### Beneficiari

imprese sociali, associazioni e cooperative culturali, sociali e di volontariato già costituite o in corso di avvio, aventi sede legale e operativa nelle province di Padova e Rovigo.

In particolare i progetti presentati devono:

realizzare attività nel territorio di Padova e Rovigo;

prevedere l'inserimento lavorativo di disoccupati con contratti della durata minima di 12 mesi;

per le cooperative e associazioni culturali, riguardare preferibilmente la promozione artistica e creativa, la valorizzazione turistica del territorio, la gestione e la tutela dei beni e della attività culturali.

### Spese ammissibili

Sono ammesse a finanziamento le spese relative a:

- investimenti fissi: acquisto, costruzione e ristrutturazione di beni immobili, acquisto di impianti, macchinari e attrezzatura di qualsiasi genere (anche usata) destinata all'attività e, in particolare, a:
  - incrementare il fatturato;
  - introdurre nuovi servizi o prodotti;
- investimenti immateriali: marchi, brevetti, pubblicità, spese per l'avviamento dell'attività, costi capitalizzati (impianto, ampliamento e ristrutturazione);
- spese volte a migliorare la competitività e la qualificazione del richiedente, quali:
  - conseguimento certificazioni di qualità;
  - spese per attività di formazione e riqualificazione professionale;
  - miglioramento degli standard qualitativi;
- acquisto scorte (nel limite del 20% dell'investimento);
- costi artistici e/o di produzione artistica e culturale (entro il limite del 40% dell'investimento);
- spese finalizzate all'avvio dei progetti

### Contributo

Gli importi dei finanziamenti sono:

• per imprese sociali, cooperative sociali e culturali: fino a € 300.000, minimo € 20.000;

• per associazioni di promozione sociale, culturali e di volontariato operanti in ambito sociale e culturale: fino a € 50.000, minimo € 20.000.

### Scadenza

31 dicembre 2019.



## EBCCE: Bonus Genitorialità per la famiglia

### Caratteristiche

L'Ebce, Ente Bilaterale NAZIONALE Centri Elaborazioni Dati, offre strumenti di sostegno al reddito che aiutano i lavoratori a investire sulla famiglia: sostegno in favore della natalità, della crescita e dell'educazione dei figli.

L'Ebce è un'associazione senza scopo di lucro costituita nel 21/12/2006 pariteticamente dai seguenti enti: ASSOCED (Associazione Italiana Centri Elaborazione Dati), LAIT (Libera Associazione Italiana dei Consulenti Tributaristi e dei Servizi Professionali), UGL Terziario (Unione Generale Lavoro - Terziario).

In particolare l'Ebce offre:

- ⇒ un bonus "nido" da 91 € al mese per i nati nel 2016 che può essere chiesto dal 17 luglio 2017
- ⇒ un bonus "mamma domani" una tantum da € 800 in vigore dal 4 maggio 2017 per i nati del 2017
- ⇒ un voucher per pagare nido o babysitter, fino a un massimo di 600 € al mese per chi rinuncia nei primi mesi di vita del figlio all'astensione facoltativa da lavoro

I contributi sono ottenibili inviando all'Ebce della documentazione tramite posta raccomandata o PEC.







# Ufficio Politiche Comunitarie

*L'Ufficio Politiche Comunitarie è uno dei principali strumenti attivati dalla Provincia di Rovigo sia per far fronte al processo di cambiamento istituzionale degli ultimi anni sia per la gestione delle politiche comunitarie.*

*L'Ufficio riveste una funzione di coordinamento/assistenza nonché di raccordo fra progettazione e programmazione degli interventi a finanziamento comunitario e collabora in modo trasversale all'interno dell'Ente, affiancando gli uffici dal momento della creazione del progetto fino alla presentazione e garantisce sostegno durante la fase di implementazione e rendicontazione del progetto.*

## OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO PER ENTI LOCALI E PRIVATI

**Via L. Ricchieri detto Celio n. 10  
45100 Rovigo (RO)**

**Tel.: +39 0425 386 171/141**

**Fax: +39 0425 386 140**

**E-mail: [politiche.comunitarie@provincia.rovigo.it](mailto:politiche.comunitarie@provincia.rovigo.it)**

Direttore Generale  
**Dott.ssa Maria Votta Gravina**

Responsabile Politiche Comunitarie  
**Dott.ssa Antonella Verza**

L'ufficio Politiche Comunitarie non si assume alcuna responsabilità per eventuali imprecisioni o incompletezze relative alle informazioni contenute nel presente bollettino. Fanno dunque fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nella GUUE, della legislazione nazionale pubblicati in Gazzetta, della legislazione regionale pubblicati nel BUR e rinvenibili nei siti ufficiali degli enti cui fanno riferimento i bandi della sezione "Altre opportunità".

La presente clausola non ha lo scopo di limitare la responsabilità dell'Ufficio in violazione a disposizioni della legge nazionale applicabile, né di escluderla nei casi in cui non può essere esclusa in forza di detta legge.

